



Comune di Vicopisano

PROVINCIA DI PISA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 DEL martedì 22 luglio 2014

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ALIQUOTE E
DETRAZIONI ANNO 2014 – APPROVAZIONE**

L'anno 2014 il giorno martedì 22 luglio 2014 alle ore 18:30 nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in seduta di prima convocazione:

Num,	Nome	Presente	Assente
1	TAGLIOLI JURI	X	
2	FERRUCCI MATTEO	X	
3	TACCOLA ANDREA	X	
4	BERTINI VALENTINA	X	
5	CAVALLINI CATIA	X	
6	GRAZIAN SARA	X	
7	MARCHETTI NICO	X	
8	PICCHI ALDO	X	
9	SARDELLI ELENA	X	
10	NICCOLAI GIOVANNI	X	
11	GIORGI PELLEGRINO		X
12	LANDI PAOLO	X	
13	GIOBBI MARRICA VILLA	X	

Presiede l'adunanza il Sindaco Juri Taglioli.

Partecipa il Dott. Massimo Brogi Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e richiamati:

- gli articoli 8 e 9 del D.lgs. 14 marzo 2011, n.23, con il quale era già stata disciplinata l'Imposta Municipale Propria fissandone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014;
- l'art.13 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, cosiddetto "decreto Salva Italia", convertito, con modifiche, nella legge 214/2011, che ha anticipato, in via sperimentale, l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012;
- il D.L. 2 marzo 2012, n.16, convertito nella legge 44/2012;
- l'art. 1, comma 380, legge 24.12.2012 n. 228;
- l'art.2 del D.L. n. 102/2013, convertito in legge 124/2013, che prevede nuove forme di agevolazione in materia di IMU;
- l'art.1, comma 639, della legge 27.12.2013, n.147 e successive modifiche ed integrazioni, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'IMU, della TASI e TARI;
- l'articolo 1, comma 707, lettera a) della legge 27 dicembre 2013, n.147, che modifica il comma 1 dell'art.13 del decreto legge n.201 del 2011 stabilendo l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria (IMU);
- il D.L. 6.3.2014 n. 16 convertito in legge 2.5.2014, n. 68;
- l'art. 9-bis, del D.L. 28.3.2014 n. 47, convertito in legge 23.5.2014, n.80 (residenti estero);
- l'art.52 del D.lgs. 15.12.1997, n.446, ove viene stabilito che le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- la legge n.212 del 27.7.2000, recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente;
- l'art.1, comma 169, della legge n.296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- I Decreti Ministero dell'Interno 19/12/2013, 13/02/2014 e 29/04/2014 con i quali il termine di approvazione del Bilancio 2014 è stato differito al 31/07/2014;

Considerato che l'art.13, commi 6, 7, 9 e 10 – D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011 definisce le aliquote come segue:

- aliquota di base dell'imposta pari allo 0,76 per cento. I Comuni con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.lgs. 15.12.1997, n.446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali (c. 6 art.13);
- l'aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali (c. 7 art. 13);
- i Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell' articolo 43 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n.917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (c. 9 art. 13);
- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica (c.10 art. 13);

- per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 (c. 10 art. 13);

Dato atto che dal 2013 la nuova normativa (art.1, comma 380, lett. f) della legge 228/2012) prevede, in merito al gettito derivante dall'IMU che sia riservata allo Stato la quota di imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, periodo I, del citato art. 13;

Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente connesse al consolidamento delle proprie entrate correnti e finalizzate al mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati;

Valutato opportuno applicare le aliquote stabilite dal D.L. 201/2011 citato, senza avvalersi della possibilità di modifica, in aumento o in diminuzione, per alcune categorie di immobili;

Considerato che l'art.13, comma 9 bis, D.L. n.201 del 2011, dispone, nella versione così riformata dall'art.2, comma 2, del D.L. 31 agosto 2013, n.102, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 ottobre 2013, n.124, che *“a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati”*.

Considerato, inoltre, che per effetto delle lettere b) e d) del comma 707 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013, n.147, a partire dal 2014, sono escluse dall'imposta municipale propria (Imu) le seguenti fattispecie:

- abitazione principale (categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7) e relative pertinenze limitatamente ad una sola pertinenza per categoria catastale (C/2, C/6 e C/7);
- unità appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile, non locato, posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola;

Ritenuto, per tutte le altre abitazioni e per tutti gli immobili Categorie C/2 – C/6 e C/7 che non sono pertinenza di abitazioni principali, di avvalersi della facoltà di aumento d'imposta di cui al comma 6 dell'art.13 del D.L. 201/2011 citato, ossia applicare l'aliquota dello **10,6** per mille;

Ritenuto pertanto di determinare le aliquote come di seguito riportate:

- a) l'aliquota base è fissata al **7,6** per mille;
- b) l'aliquota per l'abitazione principale (Categorie A/1 – A/8 e A/9) e per le relative pertinenze, limitatamente ad una sola pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, anche se in catasto dovessero essere iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo, è fissata al **4,00** per mille;

c) l'aliquota per le abitazioni e relative pertinenze, limitatamente ad una sola pertinenza per per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in uso gratuito dal proprietario ai parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli), che le utilizzino come abitazioni principali e dimora abituale è fissata al 6,1 per mille. A pena decadenza di tale agevolazione, è obbligatoria la dichiarazione come previsto dall'art.4 Bis del Regolamento IMU vigente;

d) l'aliquota per tutte le altre abitazioni diverse dalle precedenti e per tutti gli immobili Categorie C/2 – C/6 e C/7 diverse dalle precedenti è fissata al 10,6 per mille;

L'importo della detrazione per le abitazioni principali Categorie A/1 – A/8 e A/9, è fissato in euro 200,00, quale detrazione ordinaria fissata dal comma 10 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011;

Preso atto che:

a) la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell' articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011;

b) per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D5;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D escluso D5;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Visto il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria, approvato con proprio atto n.24 in data 31.5.2012 e modificato con propri atti n.39 del 27.6.2013 e n.42 in data odierna, dichiarato immediatamente eseguibile;

Vista la legge n. 662 del 23.12.1996 – articolo 3 – comma 57;

Visto il D.lgs. 30.12.1999, n.506, che ha modificato il D.lgs. 446/97;

Visto il TUEL - D.lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali di cui alla registrazione audio e relativa trascrizione conservata agli atti (gli interventi si riferiscono anche al precedente argomento – modifica regolamento IMU – che è stato discusso contemporaneamente al presente argomento);

Visto il parere espresso dal Revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239 – comma 1 – lettera B) – punto 1) – D.lgs. 267/2000, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato "A"**);

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di atto deliberativo, a norma dell'art.49, 1° comma e 147-bis, 1° comma, del D.lgs. n.267/2000, dal Responsabile dei tributi e dal Responsabile del servizio contabile in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del servizio contabile in ordine alla regolarità contabile, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con n.9 voti favorevoli, n.2 voti contrari (consiglieri di minoranza Landi e Giobbi) e n.1 astenuto (consigliere di minoranza Niccolai), su n.12 consiglieri presenti e n.11 votanti, voti espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare, con decorrenza 01.01.2014, per le motivazioni indicate in premessa, in attuazione di quanto previsto dall'art.13 del D.L. 201/2011, le aliquote dell'Imposta Municipale propria (IMU) di seguito riportate:

- **7,6 per mille** aliquota base;
- **4,00 per mille** aliquota per l'abitazione principale (Categoria A/1 – A/8 e A/9) e relative pertinenze, limitatamente ad una sola pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 ;
- **6,1 per mille** aliquota per le abitazioni e relative pertinenze, limitatamente ad una sola pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta (genitori/figli) che le utilizzino come abitazioni principali e dimora abituale. A pena decadenza di tale agevolazione, è obbligatoria la dichiarazione come previsto dall'art.4 - bis del Regolamento IMU vigente da presentare al Comune entro il 31 dicembre dell'anno di competenza che avrà efficacia anche per gli anni successivi fino a revoca o decadenza. Le dichiarazioni presentate oltre tale termine avranno validità per l'anno successivo;
- **10,6 per mille** aliquota per tutte le altre abitazioni e per tutti gli immobili Categorie C/2 – C/6 e C/7 diverse dalle precedenti;

2) di approvare, con decorrenza 01.01.2014 l'importo della detrazione per l'abitazione principale (Categoria A/1 – A/8 e A/9) per l'Imposta Municipale propria (IMU) in Euro **200,00**, in attuazione di quanto previsto dall'art.13 del D.L. 201/2011;

3) di disporre che il presente atto, successivamente alla intervenuta esecutività, venga pubblicato all'Albo Pretorio on line e inviato entro 30 giorni dall'adozione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze così come previsto dal D.L. 201/2011 modificato dalla legge n.64/2013 e dalla nota 4033/2014 del dipartimento delle finanze;

4) di incaricare della esecuzione del presente provvedimento i servizi nn.1 e 2 per quanto di rispettiva competenza.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco - Presidente,

Con n.9 voti favorevoli, n.2 voti contrari (consiglieri di minoranza Landi e Giobbi) e n.1 astenuto (consigliere di minoranza Niccolai), su n.12 consiglieri presenti e n.11 votanti, voti espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

5) di dichiarare il presente provvedimento, stante l'urgenza di adottare provvedimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D.lgs. n.267/00.

COMUNE DI VICOPISANO
Prov. Di Pisa

Allegato "A" alla Deliberazione Consiglio Comunale n.43 del 12.7.2014

Oggetto: Proposta di deliberazione relativa a "Imposta Municipale Propria (IMU) – Aliquote e detrazioni Anno 2014 - Approvazione".

IL REVISORE DEI CONTI

Preso visione della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa a quanto indicato in oggetto, con la quale vengono proposte le aliquote e le detrazioni IMU anno 2014;

Considerato che il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 integra l'articolo 239 del TUEL, prevedendo il parere obbligatorio del Revisore dei Conti anche sulle **proposte di regolamento** per applicazione di tributi locali ;

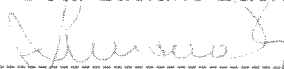
Preso atto delle motivazioni inserite nella proposta di deliberazione in questione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del servizio finanziario;

IL REVISORE DEI CONTI

Esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione relativa a "Imposta Municipale Propria (IMU) – Aliquote e detrazioni Anno 2014 - Approvazione".

Dott. Luciano Bachi



Vicopisano li, 11 LUG 2014

COMUNE DI VICOPISANO
Provincia di Pisa

Allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 22.07.14

Si esprimono i seguenti pareri sulla proposta di deliberazione di Giunta/Consiglio comunale, ai sensi degli articoli 49, 1° comma e 147 -bis, 1° comma, del D.lgs. 18.8.2000, n.267, avente per oggetto:

"Imposta Municipale Propria (I.M.U.) - Aliquote e detrazioni anno 2014 - Approvazione".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(artt.49, comma 1° e 147-bis, 1° comma, D.lgs. n.267/2000)

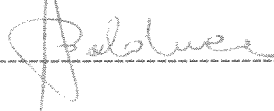
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che detta deliberazione

comporta

non comporta

riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Servizio n. 2 - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI (Balducci A.)
IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO (Pieranna Susini)



- 3 LUG 2014

li,

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

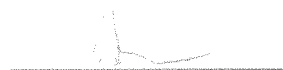
(artt.49, comma 1° e 147-bis, 1° comma, D.lgs. n.267/2000)

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Pieranna Susini)

- 3 LUG 2014

li,



Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, senza opposizioni né reclami.

Data iniziale **31 LUG 2014** Data terminale **15 AGO 2014** **IL SEGRETARIO F.to Dott. Massimo Brogi**

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data

Immediatamente eseguibile;

il, **31 LUG 2014** **IL SEGRETARIO Dott. Massimo Brogi**


Firmato, letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Juri Taglioli

CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Matteo Ferrucci

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Massimo Brogi
